Anno VIII. — Udine – Giovedì 13 Febbrajo 1890. — N. 38.

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO

ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

ABBONAMENTI

Udine a domicilio e nel regno:
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Semestre e Trimestre in proporzione
— Pagamenti anticipati —

Un numero separato Centesimi 5

INSERZIONI

Articoli comunicati ed avvisi in terza pagina cent. 15 la linea.
Avvisi in quarta pagina cent. 8 la linea.
Per inserzioni continuate prezzi da convenirsi.
Non si restituiscono manoscritti.
Pagamenti anticipati.

Un numero arretrato Centesimi 10

Esce tutti i giorni tranne la Domenica — Direzione ed Amministrazione — Via Prefettura, N. 6, presso la Tipografia Bardusco — Si vende alle Edicole, alla cart. Bardusco e dai principali tabaccai.

La civiltà in Africa

Seguendo sempre la vecchia scuola retorica che di tanto in tanto si è infiltrata nelle ossa, da diventar perfino carne della *nostra carne*, — da un capo all'altro d'Italia, all'annuncio dell'apparizione del nuovo codice che aboliva la pena di morte, — si è suscitato un coro di applausi e di inni.

L'Italia antesignana di civiltà, aveva alla fine cassato dalle sue leggi quella iniqua barbarie della pena capitale. Quindi onore a lei e al legislatore che finalmente aveva posto ad effettuazione i voti di tutti gli umanitari grandi e piccini.

Se non chè la pena di morte, proscritta dal codice civile, fu mantenuta in quello militare: non sappiamo con quale coerenza di principii e in nome di quali teorie militarie.

La contraddizione apparve, ed è infatti tanto evidente, che non vale neppur la pena di essere rilevata.

Ed ecco che *di recente* da Massaua ci giunge la notizia che quella corte marziale, condannò a morte il negoziante Mussa el Accad e Kantibay Amed, grandi amiconi nostri un tempo, ed oggi dichiarati rei di tradimento.

Non sappiamo se le sentenze verranno eseguite, in quanto a noi speriamo nella grazia del Re, non già per sentimenti di compassione verso i colpevoli, sibbene in omaggio alla civiltà che andiamo da tanto temp celebrando e strombazzando.

Che se la civiltà ha giustamente abolito in Italia l'estremo supplizio, perchè dovremo noi dar spettacolo di esso in Africa, dove, stando sempre a quel che tante fu detto e ripetuto per bocca stessa del Governo, siamo andati *a portarla*, questa benedetta civiltà?

Ma scommettiamo che ci si risponderà: occorre un esempio, un'esempio efficace; quindi su le forche.

Oh di quante menzogne non si ammanta essa la civiltà, e Max Nordau ha avuto ben ragione di scrivere in argomento un libro intero, e che libro!

(?)

Le vicende dell'esercito.

Il coscienzioso studio che abbiamo già annunciato, del generale Federico Torre, presenta tutto il quadro fedele delle forze che l'Italia può spiegare a sua difesa, contro ogni attacco nemico e a tutela dell'ordine interno.

Alla fine del primo semestre dell'anno scorso, i ruoli militari del Regno, contenevano 2,765,261 uomini, cioè: 867,194 nei ruoli dell'esercito permanente; 298 mila 529 in quelli della milizia mobile e un milione 628,021 nei quadri della milizia territoriale.

Devonsi poi aggiungere 2392 ufficiali in posizione di servizio ausiliario e 4128 di riserva.

Nell'esercito permanente vi sono 18946 ufficiali, fra cui 2 generali d'esercito, 59 tenenti generali, 101 maggiori generali, 8 colonnelli brigadieri, 656 colonnelli, 447 tenenti colonnelli, 1008 maggiori.

Gli uomini di truppa dell'esercito permanente si dividono così:

Reggimenti di fanteria 307,383 — Distretti militari 169,006 — Reggimenti alpini 52,644 — Bersaglieri 42,160 — Cavalleria 35,244 — Artiglieria 111,545 — Genio 27,182 — Carabinieri reali 27,725 — Scuole militari e reparti di istruzione 6018 — Compagnie di sanità 10,402 — Compagnie di sussistenza 5,458 — Corpo invalidi e veterani 819 — Depositi dei cavalli stalloni 802 — Compagnie di disciplina: personale di governo 152 — Idem uomini in punizione 1,248 — Stabilimenti militari di pena: *personale di governo* 402 — Idem compagnie carcerati 253 — Idem compagnie reclusi 284 — Idem nei reclusori 566.

Dagli uomini appartenenti all'esercito permanente, sono sotto le armi 240,641 e in congedo illimitato 577,607.

Degli uomini di truppa iscritti nell'esercito permanente, 23,927 erano, al 30 giugno u. s., sott'ufficiali; 104,444 caporali; 690,497 soldati.

La forza della milizia mobile e della milizia speciale di Sardegna, era così ripartita:

Ufficiali 8584 — Uomini di truppa: fanteria di linea e bersaglieri 231,377 — Alpini 25,646 — Cavalleria (milizia speciale dell'isola di Sardegna) 433 — Artiglieria 24,871 — Genio 5,927 — Carabinieri reali 372 — Compagnie di sanità 5,097 — *Compagnie di sussistenza* 1222.

Al 30 giugno u. s., eranvi 5,778 ufficiali e 1,617,248 uomini di truppa della milizia territoriale.

Vi erano poi 2,392 ufficiali in posizione ausiliaria e 4,128 alla riserva.

Quanto alle *operazioni della leva* sui nati nel 1868, gli iscritti, fatte le debite aggiunte e detrazioni, erano 327,841.

Dei 308,743 giovani visitati, i riformati furono 65,004, di cui 19,698 per mancanza di statura, e 45,306 per imperfezioni ed infermità.

La media generale dei riformati, in confronto dei visitati, fu del 21,05 per cento.

Le dieci Provincie che ebbero maggior numero di riformati, sia per deficenza di statura, sia per malattie od imperfezioni, furono:

Sondrio nella proporzione del 32,41 per cento — Brescia 31,51 — Cagliari 28,58 — Caltanisetta 27,06 — Girgenti 27,01 — Sassari 25,46 — Catanzaro 24,83 — Reggio Calabria 24,55 — Venezia 24,21 — Foggia 23,90.

Le dieci Provincie invece che ne ebbero minor numero furono:

Verona nella proporzione del 13,15 per cento — Reggio Emilia 14,45 — Treviso 14,62 — Rovigo 14,60 — Aquila 14,98 — Udine 14,99 — Ravenna 15,07 — Massa e Carrara 15,27 — Forlì 15,47 — Padova 15,51.

I rimandati alla prossima leva furono 84,074.

Prima di essere chiamati obbligatoriamente a prendere le armi, 2,634 giovani si erano inscritti come volontari.

A 572 studenti fu accordata la agevolazione di ritardare il servizio sotto le armi.

Al 30 giugno 1889 rimanevano 1,403 studenti ritardatari, i quali non avevano ancora prestato servizio perchè ammessi al beneficio *non tenere di compiere il corso dei loro studi, prima di entrare nelle file, dell'esercito*.

Quanto sia vantaggiosa questa concessione per la scolaresca universitaria facilmente si comprende; ma farebbe pure bene che quanti hanno la fortuna di conseguire una laurea, prima d'incominciare il servizio militare si mostrassero sempre meritevoli della speciale agevolazione attendendo con forte lena agli studi.

Ed ora qualche cifra sulla renitenza.

Non risposero alla chiamata 12,775 giovani iscritti nella leva, nati nel 1868.

La proporzione dei renitenti fu del 3.90 per cento sugli iscritti.

Le Provincie dalle quali si ebbe il maggior numero di renitenti *furono*:

Napoli nella proporzione del 16,96 per cento — Genova 13,40 — Salerno 12,46 — Cosenza 11,02 — Potenza 10,19 — Messina 8,83 — Bellluno 7,80 — Sondrio 7,50 — Livorno 7,32 — Campobasso 5,89.

Il minor numero di renitenti ebbesi in queste Provincie:

Teramo nella proporzione del 0,06 per cento — Arezzo 0,27 — Pisa 0,28 — Bologna 0,38 — Firenze 0,34 — Ravenna 0,36 — Foggia 0,43 — Perugia 0,47 — Forlì 0,51 — Grosseto 0,52.

Non si ebbero renitenti affatto nei circondari di Forlì con 816 inscritti sulle liste d'estrazione — Rocca San Casciano 595 — Siena 1,420 — Terni 589.

Questi quattro circondari meritano davvero di essere additati alla pubblica ammirazione, per la scrupolosa puntualità che tutti i loro cittadini osservano nell'offrire il loro braccio alla patria.

Gli iscritti della leva sui nati nel 1868 che vennero assegnati alle tre categorie, furono 162,327.

Essi dividevansi così, secondo la professione loro:

Agricoltori e simili 83,329 — Muratori, minatori e simili 10,008 — Artigiani diversi 9,326 — Uomini di fatica non addetti a lavori fissi 7,710 — Calzolai ed operai in pelle 5,876 — *Esercenti professioni libere e studenti* 5,609 — Operai in legno 5,588 — Addetti alla preparazione e spaccio di commestibili 5.495 — Operai in metalli 4,184 — Cavallanti 8,683 — Pastori ed allevatori di bestiame 3,400 — Commercianti in genere 2,291 — Proprietari 3,200 — Impiegati in genere 2,407 — Servitori in genere 1,958 — Marinai e pescatori 959 — Uomini di professione girovaghe 716 — Esercenti belle arti 576 — Artefici in metalli preziosi 427 — Maniscalchi 372 — Armaiuoli e pirotecnici 333 — Sellai e morsai 294 — Esercenti medicina 129 — Veterinari 35 — Ufficiali allievi negli istituti militari, volontari ordinari di un anno di servizio o ritardatari 3,478.

Il grado di istruzione degli assegnati alle tre categorie, rivelò un progresso nella cultura popolare.

Infatti sapevano leggere e scrivere il 55,20 per cento, mentre nella leva sulla classe 1867, la media era stata del 52,69.

Vi ha dunque un miglioramento sensibile, che apparisce anche maggiore se facciasi il confronto con le leve, dal 1846 in poi.

E, se è confortante la diminuzione degli analfabeti fra i giovani, al momento della chiamata, perchè prova come le scuole primarie portino il loro frutto, deve soddisfarci il buon successo che raggiungono le scuole dell'esercito.

Ciò apparisce in modo sicuro dall'istruzione dei militari della classe anziana 1866, al momento in cui raggiunsero le bandiere e quando partirono in congedo illimitato.

Di 66,707 uomini sapevano leggere e scrivere 37,154 quando presero le armi, cioè il 55,70 per cento; ma al momento del congedo, 52,132, cioè il 78,15, acquistarono le prime nozioni della lettura e della scrittura.

Gli illetterati affatto erano ridotti da 29,553 a 14,575, cioè dal 44,30, 30 per 100 al 21.85.

Ecco dunque che il nostro esercito, oltre all'essere il presidio della dignità e della sicurezza nazionale, il cemento della morale unità e la scuola di altre virtù, è pure la palestra ove si dirozzano le menti e vi acquistano quelle elementari ed essenziali cognizioni che, prima di prendere le armi più difficilmente è dato, massime ai campagnuoli, di poter acquistare.

LA NOSTRA MARINA

La marina militare italiana possiede attualmente 18 navi corazzate con dislocamento massimo di tonnellate 15,880 ciascuna, armate in totale da 135 cannoni e 299 mitragliatrici, del valore approssimativo di lire 213,000,000; 13 navi protette di seconda classe con dislocamento massimo ciascuna di tonnellate 3890, armate complessivamente da 102 cannoni ed altre armi a tiro rapido, del valore approssimativo di lire 58,500,000; 24 navi di terza classe, con 128 cannoni, del valore circa di 32 milioni; 128 torpediniere e 19 barche torpediniere del valore di L. 30,500,000; 8 navi non corazzate con 34 cannoni, del valore di 30 milioni; 8 navi onerarie e diversi palischermi. In totale la nostra flotta vanta attualmente 260 navi pel valore, comprese le artiglierie, di lire 375,000,000. Se ne stanno costruendo già e si inizierà nell'anno, la costruzione di altre 24 navi.

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 12.

Presidenza, BIANCHERI.

L'on. Luzzatti esaminò il programma *finanziario* del Gabinetto e trovò deplorevole che la preoccupazione di colmare il disavanzo non sia nel Governo, e che a nuove spese non si contrappongano nuove entrate o equivalenti economie.

Dice che bisogna abbandonare i palliativi per adottare provvedimenti veramente efficaci a che il disavanzo non cresca. Domandò al presidente del Consiglio se crede ancora di potere colle economie ottenere l'equilibrio del bilancio, e, se lo crede, lo prega di indicarle.

Anche l'on. Giampietro e Magliorino Ferraris attaccano il Governo sulla questione finanziaria.

La seduta è levata alle 6.55.

IN ITALIA

Povero Sbarbaro.

La Giunta incaricata di studiare la questione della situazione giuridica di Sbarbaro, condannato, dopo la sua elezione a deputato, ha deliberato di proporre alla Camera che egli non debba essere scarcerato. A relatore della Giunta fu nominato l'onor. Cambray-Digny.

COSE D'AFRICA

Mussa, vittima di un intrigo — Commutazione di pena.

L'*Opinione* non esclude il sospetto che Mussa el Accad sia vittima di un intrigo avendo nemici potentissimi.

Tuttavia, anzichè *invocare* la grazia vorrebbe che la sentenza penale *fosse* sospesa indefinitivamente.

Secondo l'*Osservatore romano* il consiglio dei ministri avrebbe deciso di proporre la commutazione della pena di morte inflitta a Mussa el Accad in quella dell'ergastolo.

Per fornire fucili a Menelik

La Banca Nazionale ha pagato, ad una casa belga 300,000 lire per fornitura di fucili per conto di Menelik sopra un fondo del prestito di due milioni fatto al Negus.

ALL'ESTERO

Il Duca d'Orléans condannato a due anni di carcere.

Jeri ebbe luogo all'ottava camera del Tribunale di Parigi, il processo contro il Duca d'Orléans, a cui assistette una grande folla.

Interrogato dal Presidente, il Duca, domandò il permesso *di rivolgersi* senza frasi al Tribunale:

Sono venuto in Francia (disse), ma a servire come semplice soldato: io non faccio della politica. — Questa riguarda soltanto mio padre di cui sono figlio *obbediente ed e fedele servitore*, — Io non vendi alla Camera ma all'ufficio di leva, sapendo a che cosa mi esponeva: il che non mi trattenne. — Volli servire il mio paese al reggimento: è questo un delitto? Amo il mio paese: — è questa una colpa? — No, non mi credo colpevole e non voglio *difendermi*. — Ringrazio cordialmente i miei avvocati pella loro devozione e domando loro di non difendermi! — Imparai nell'esilio ad onorare la magistratura del mio paese e rispetterò la sua sentenza; — non attendo nulla *dalla* sua clemenza ma sono sicuro che se sarò *condannato* dal Tribunale, sarò assolto dai ventimila coscritti della mia classe che, più felici di me, potranno servire la patria.

Dopo brevi interrogazioni del Presidente, ebbe la parola il sostituto Procuratore della Repubblica a cui seguì la difesa dell'avvocato Rousse.

Questi disse che il Duca è venuto in Francia *a fare* il mestiere del soldato e che fece un atto volontario, personale, che onorerà tutta la sua vita. Augurò, fra gli applausi del pubblico, che nei giorni del pericolo la Francia abbia molti figli simili a questo. Conchiuse sostenendo la tesi che la legge militare imponendo il servizio per tutti, distrugge gli effetti della legge d'esilio.

Dopo breve deliberazione, il Tribunale condannò il Duca d'Orléans *a due anni di carcere*. Alla lettura della sentenza il pubblico gridò: *Viva l'esercito! Viva gli Orleans! Viva la Repubblica*, e l'aula dovettesi far sgombrare.

Dopo la sentenza — Dove verrà scontata la pena.

Uscito il pubblico dalla udienza vi fu un lieve incidente; — alcuni del popolo gridavano: *Viva gli orleans!* altri risposero *Viva la repubblica!* Moltissime persone si recarono a deporre una corona ai piedi della statua di Enrico IV.

Si gridò anche qui *Viva il Re! Viva gli Orleans.*

Un gruppo di contro dimostranti gridò *Viva la repubblica!* La Polizia intervenne e operò venticinque arresti.

Il Governo attenderà, prima di prendere alcuna decisione sulla scelta della prigione a cui si invierà il duca per scontarvi la condanna, che il termine per ricorrere in appello sia spirato.

Il duca resterà quindi ancora una diecina di giorni alla *Conciergerie*.

Il Portogallo alla vigilia di una rivoluzione.

Gravissimi fatti sono avvenuti a Lisbona; vengono considerati come prodromi di una rivoluzione che sarà difficile evitare. Una folla imponente composta di migliaia di persone radunatasi in Piazza Don Pedro percorse la città al grido di *Viva la Repubblica*,

Abbasso la Dinastia, Viva il Portogallo, Abbasso gli inglesi. Un forte nerbo di soldati di fanteria e di cavalleria appoggiò la polizia che caricò più volte i dimostranti, la cui resistenza fu vinta. Vennero eseguiti circa *trecento arresti.* I ministri raccolti a Consiglio sotto la presidenza del Re, deliberarono varie misure repressive, talune delle quali arbitrarie, colpiscono la stampa; sono proibiti gli assembramenti nelle strade. Segnalansi delle agitazioni anche a Oporto e Coimbra. Finora, forza è rimasta alle autorità.

La Bulgaria non è pacificata.

Il *Journal de Saint Petersbourg* dice che le agitazioni in Bulgaria provano come la Bulgaria non è affatto pacificata e che il governo del principe è così poco consolidato che trovasi nella necessità di mutare i comandanti delle guarnigioni.

DALLA PROVINCIA

Ciseriis, *11 febbraio.*

Arresto.

Il giorno 9 corrente verso le ore 9 pomeridiane circa, certo Cussigh Pietro fu Antonio di anni 80, abitante in Sedilis (Ciseriis) ritornava al suo paese da Ciseriis, in compagnia di Cussigh Giov. Batt. di Francesco detto Lodigh di anni 37, pure di Sedilis.

Arrivato a casa sua il Cussigh Pietro s'accorse di non aver più il portafogli.

Al domani il proprietario Cussigh Pietro rinvenne il portamonete ma non le L. 200 che erano nel suddetto portafogli.

Denunciato il fatto ai reali Carabinieri di Tarcento, i medesimi con sollecitudine degna veramente di essi e del rispettabile loro brigadiere si portarono all'istante in casa del nominato Cussigh Giov. Batt. di Francesco detto Lodigh ed in seguito ad una minuta e diligentissima perquisizione trovarono in camera sua, e precisamente nell'intelajatura di una trave del soffitto, due carte da L. 100 ciascuna ed una delle quali era in pezzi strappata.

Di fronte a queste risultanze, il Cussigh Giov. Batt. detto Lodigh venne senz'altro tradotto in arresto dai Carabinieri stessi, ed ora trovasi nelle carceri di Tarcento.

Sono veramente meritevoli di una pubblica lode i Carabinieri per la fatta scoperta.

X.

Rivignano *12 febbraio.*

Un forno rurale
che soccorre la Congregazione di carità.

È una consolazione rendere di pubblica ragione, com'è prescritto, il seguente estratto di due sedute del Consiglio comunale di Rivignano.

Seduta dell'8 dicembre 1889.

« Il Presidente espone che la Congregazione di carità fece domanda per avere un fondo di scorta di L. 200 per sussidi ad ammalati cronici poveri del comune nei mesi di novembre e dicembre 1889.

« Espone che la Giunta municipale non potè accettare il mandato relativo perchè esaurita la cifra stanziata in bilancio 1889, ponchè non potersi passare a storni perchè sprovvisto il suddetto bilancio di fondi ».

« Il consigliere Piazza Francesco, ottenuta la parola, propone che l'utile del forno rurale, venga in aiuto alla Congregazione di carità somministrando le L. 200 occorrenti, essendo ciò inspirato anche alle disposizioni dello Statuto del forno ».

« Il Consiglio accettando la proposta Piazza, la passa ai voti, che per alzata e seduta ebbe voti favorevoli 17, contrari nessuno ».

Ecco un nuovo fatto confortante; Un forno, aperto li 4 aprile 1886 e venne fondato con sussidi; divenuto agiato, stende nel 1889 la mano al povero del suo comune.

Seduta del 12 gennaio 1890.

« Il Presidente fa dar lettura al Segretario della relazione presentata dal Comitato di sorveglianza del Forno rurale che comprende il Resoconto generale del mese di giugno al 31 dicembre 1889.

« Fondo di Cassa al 31 maggio 1889 . . . L. 3,306.76

« Aggiunta da giugno a 31 dicembre 1889 . . . » 1,177.92

Somma L. 4,484.68

« Utensili come da resoconto 31 maggio 1889 . . . » 565.67

Totale L. 5,050.32

« Dedotto il sussidio dato alla Congregazione di carità come sopra . . . » 200.10

« Resta un fondo di riserva di . . . L. 4,850.22

« Il Consiglio comunale, ritenuto regolare il fatto resoconto, passa alla votazione dello stesso, che per alzata e seduta ebbe voti favorevoli 14, contrari nessuno ».

Compositori - tipografi ed apprendisti, trovano immediata occupazione nella nostra tipografia.

CRONACA CITTADINA

Lo sciopero. Jeri, nella adunanza dei proprietari delle Tipografie udinesi e della Commissione degli operai tipografi, promossa e diretta dalla Presidenza della Società operaia generale e della Presidenza della Camera di commercio, si discussero le nuove proposte degli operai, ed i proprietari presentarono *le loro contro-proposte*, alle quali i rappresentanti degli operai non fecero gravi obbiezioni, tanto da lasciar speranza d'una conciliazione.

Ma, in una successiva adunanza serale, la commissione degli operai comunicò un ordine del giorno e le definitive proposte dell'assemblea della loro Società, le quali, aggravando le condizioni già avvanzate dalla commissione operaia, non potevano essere accettate dai proprietari, e venendo poste sotto forma d'*ultimatum* causarono la rottura delle trattative.

Le mascherate. Siamo in grado di sapere che oltre a tre mascherate fuori concorso, una delle quali allestita appositamente per cura di una eletta di signori avranno luogo domenica, altre quattro mascherate, tutte concorrenti ai premii stabiliti.

Ecco dunque una bellissima attrattiva per chiamare in città un concorso di gente anche dal di fuori.

Così quest'anno, il Carnovale se è andato innanzi per tante cause fiacco alquanto e senza brio, finirà allegramente e con insolita animazione tra noi.

Mercato di San Valentino. Animatissimo si presenta il mercato d'oggi, su cui vi furono introdotti circa 2050 animali bovini e cento cavalli.

Gli affari però scarseggiano.

Mercato granario. — Ecco i prezzi praticati oggi sul nostro mercato granario:

Frumento . . . L. —.— —.—
Granoturco . . . » 10.50 10.80

N. 484.

Deputazione provinciale di Udine.

Avviso d'asta ad unico incanto.

In seguito ad autorizzazione impartita dalla Deputazione provinciale, alle ore 12 merid. del giorno di martedì 4 marzo p. v. presso l'ufficio della Deputazione si addiverrà all'incanto per lo appalto della manutenzione durante il quinquennio 1890-1894 della strada provinciale detta *Cormonese* che da Cividale per Gagliano e Corno di Rosazzo mette al ponte internazionale sul Judri presso Brazzano, verso l'annuo importo a base d'asta di L. 1808.01 (dicasi lire mila ottocento otto e centesimi uno).

L'asta avrà luogo a schede segrete a mente dell'art. 86 del Regolamento di contabilità generale dello Stato.

Gli offerenti dovranno far pervenire all'ufficio Deputatizio in scheda suggellata la loro offerta di ribasso ed il deliberatario s'intenderà obbligato ad osservare ed eseguire tuttociò che è stabilito nel Capitolato d'appalto che trovasi ostensibile presso questa Deputazione nelle ore d'ufficio.

L'appalto sarà definitivamente aggiudicato, seduta stante, a favore del miglior offerente, la cui offerta abbia raggiunto il prezzo fissato nella scheda ufficiale, qualora le offerte presentate sieno almeno in numero di due; in caso contrario, l'asta s'intenderà deserta.

Ogni offerta in ribasso deve essere fatta in ragione percentuale e non inferiore all'uno per cento.

Gli aspiranti per essere ammessi all'asta dovranno all'atto della medesima:

1. Esibire una ricevuta rilasciata dal Ragioniere provinciale dalla quale risulti il fatto deposito interinale di L. 180 (cento ottanta) a garanzia dell'offerta.

2. Presentare un certificato d'idoneità rilasciato dall'Ing. Capo del Genio Civile, o da un Ingegnere Civile vidimato dall'Ingegnere Capo provinciale, di data non anteriore a mesi sei.

L'aggiudicatario dovrà dichiarare il luogo del proprio domicilio in Udine, ed all'atto della stipulazione del contratto, che seguirà nel termine di otto giorni dalla delibera, dovrà prestare una cauzione equivalente ad un quinto dell'importo deliberato, la quale non sarà altrimenti accettata che in denaro o in rendita nazionale a corso di borsa.

Udine, li 11 febbraio 1890.

Il Presidente
G. Groppiero

Il Segretario
G. di Caporiacco.

Per l'enorme rincaro della gomma arabica, molte specialità, sotto forma di *pastine*, capsule, perle, tavolette, che si raccomandano p. r. i raffreddori, son fatte colla gelatina. Questa sostanza, che si estrae dalle ossa degli animali, morti anche di malattie infettive dalle pelli raccolte in ogni parte, è gravissima e disturba la funzione dello stomaco. Invece le *Pastiglie di Mora* del Mazzolini di Roma, fatte a freddo colla sola polpa della mora e con altri vegetali innocenti, non contengono oppio nè, gomma, e ciò che più importa, neppure la minima traccia di gelatina, e perciò non recano il minimo incomodo stomacale e sono sicuro rimedio contro la bronchite incipiente e le altre infiammazioni delle vie respiratorie; perciò sono utilissime a chi è attaccato dall'*influenza*, per premunirsi dalle fatali conseguenze della medesima, che cominciano con l'infiammazione dell'apparato respiratorio e finiscono con le polmoniti. Si vende in scatole da L. 1. Sono confezionate come la Pariglina, ossia avvolte nell'opuscolo e in carta gialla filograna con marca di fabbrica depositata.

Deposito unico in Udine presso la farmacia di G. COMMESSATTI — Venezia, farmacia BOTNER, alla Croce di Malta, farmacia Reale ZAMPIRONI — Belluno, farmacia FORCELLINI — Trieste, farmacia PRENDINI, farmacia PERONITI.

CARNOVALE

Il grande veglione mascherato ch'ebbe luogo ieri sera al Teatro Minerva non fu pari a quello dei decorsi anni per grande concorso di maschere e di pubblico.

Tuttavia le danze si protrassero fino alle prime ore antimeridiane d'oggi.

*

Questa sera *Giovedì Grasso* si ballerà alla Sala Cecchini e al Pomo d'Oro.

*

Il ballo della Croce Rossa.

Col massimo fervore procedono i preparativi per il gran ballo della *Croce Rossa*, che avrà luogo sabato al Teatro Minerva.

Tante sono le domande di palchi, che a darvi sfogo, l'intero loggione sarà trasformato in altrettanti palchetti eleganti.

Il ballo della Croce Rossa riuscirà certamente tale da segnare una pagina nei fasti del nostro Carnovale nonchè in quello della beneficenza degli udinesi.

Siamo poi autorizzati a dichiarare, in omaggio alla verità, essere affatto infondate le voci corse da noi raccolte nella Cronaca di martedì, e che cioè le signore abbiano da offrire agli intervenienti al ballo *cose, che questi non* potrebbero rifiutarsi dall'accettare.

A ciò non fu mai pensato, e i motivi quindi di una possibile astensione in alcuni dal partecipare al ballo, cadono da sè.

NOTE AGRICOLE

Lo stato delle campagne. — Terza decade di gennaio. — (Bollettino governativo).

La temperatura *media decadica* fu dovunque sopra normale di circa 2°. Il minimo di temperatura ebbe luogo a Belluno con —5°,8 il 22 e il massimo a Palermo con +20°,8 il 24. I minimi di temperatura nell'alta Italia ebbero luogo il 22 e 28, e i massimi il 24; nella bassa Italia i minimi avvennero il 22 e 26 ed i massimi il 24.

Liguria. — Continuano i lavori di potatura e quelli per la preparazione alle semine primaverili. Il mandorlo è in fioritura, il pesco ingrossa le gemme.

Piemonte. — Si fanno i lavori intorno alle viti e si ingrassano i campi per le semine primaverili. Bene il frumento.

Lombardia. — Il tempo buono ha permesso la prosecuzione dei lavori campestri. Segue alacremente la potatura delle viti e la concimazione, e si dispone il terreno per le future semine. Gli agrumi si raccolgono in qualche parte. Il frumento cresce sempre bene.

Veneto. — L'umidità ritarda in qualche luogo i lavori agricoli. Continuano i lavori di potatura e di terra, e si prepara il terreno per le nuove piantagioni. È tuttavia promettente il frumento.

Emilia. — La buona stagione ha permesso il proseguimento dei lavori di campagna. Si attende con alacrità alla potatura delle viti e degli alberi e alla concimazione e preparazione dei terreni per le prossime semine. I frumenti sono generalmente belli, sebbene in qualche parte della provincia di Bologna si sia mostrato il fungo parassita. Bene gli ortaggi.

Marche ed Umbria. — La campagna si mantiene in buone condizioni, quasi dappertutto. Continua la potatura delle viti e la preparazione dei terreni da semina. In provincia di Ascoli si sono avuti dei danni prodotti dal forte vento.

Toscana. — Buono in complesso lo stato della campagna. Si eseguiscono i lavori di potatura, di vangatura e quelli di preparazione del terreno per le semine di primavera. Si desidera tempo bello e freddo. In qualche parte il gelo ha arrecato beneficio al grano. Promettenti i pascoli.

Lazio. — Si attende ai lavori di potatura.

Regione Meridionale Adriatica. — I lavori campestri procedono regolarmente. In qualche località si desidera il freddo. Fiorisce il mandorlo.

Regione Meridionale Mediterranea. — La coltivazione procede bene in generale. In qualche luogo si desidera freddo per impedire un precoce sviluppo delle piante, in altri si desidera tuttavia la pioggia. Si attende con attività ai lavori di campagna. Fioriscono i noccioli, i mandorli, le viole e le *fave*. In provincia di Catanzaro e in qualche parte del Reggiano si sono avuti danni per un fortissimo temporale.

Sicilia. — Le campagne si trovano in buonissime condizioni. Segue la potatura delle viti e degli ulivi e la raccolta degli agrumi. Bene i grani e le leguminose. Fioriscono i mandorli. In qualche luogo si desidera la pioggia. Si è avuto qualche lieve danno, in quel di Catania, per gli uliveti e agrumeti, prodotto da vento forte.

Sardegna. — Soddisfacente in generale è lo stato delle campagne. Procedono con alacrità i lavori campestri. *Fiorisce il mandorlo e il pesco.* Promettenti le fave.

Riepilogo. — Continua a mantenersi buono quasi dappertutto lo stato della campagna. In qualche località del Veneto si lamenta l'umidità, e la siccità nelle regioni meridionali. In complesso *i lavori agricoli procedono alacremente.* Avvennero danni su quel di Ascoli per forte vento, e nella Calabria Ulteriore per un fortissimo temporale. Continuano dovunque la potatura della vite e delle altre piante, la *concimazione e i lavori* di terra per le semine di primavera. Fioriscono i mandorli ed alberi fruttiferi. Il frumento quasi ovunque si mantiene bello. A Barisella (Bologna) è comparso il fungo parassita nel frumento.

IN GIRO PEL MONDO

Un esecuzione in China.

Ecco come un giornale inglese narra d'una esecuzione in massa avvenuta a Pechino.

Il giorno era appena sorto; il cielo si mostrava velato da grossi nuvoloni e le vie sboccanti presso la porta di Sinan erano ingombre di gente, quando si udì un improvviso rumore e si vide appressarsi una lunga fila di carri.

Su ciascuno di essi v'erano tre condannati a morte, vestiti di rosso, con le mani legate al dorso e portanti una lunga catena al collo.

Erano in numero di quaranta, dall'aspetto non curanti della sorte che li aspettava, senza che provassero una emozione: lo spettro della Morte li lasciava freddi, impassibili.

Avanti al lugubre corteo erano due agenti di polizia, che tenevano indietro i curiosi.

Nella piazza del supplizio i carri si fermarono. Il commissario imperiale si avanzò e lesse ad alta voce la decisione dell'imperatore.

Dei quaranta condannati nove dovevano essere decapitati, cinque strangolati, gli altri, graziati della vita e condannati *alla reclusione perpetua* dovevano assistere al supplizio.

La potenza di New-York.

Tra i tanti argomenti che sottopose il 18 gennaio al Senato di Washington il Comitato ivi recatosi per perorare la causa di New-York, unica città degna di essere sede della futura Esposizione del 1892, rileviamo i seguenti che forniscono dati d'un certo interesse per il pubblico.

Le importazioni a New-York ammontarono nel 1889 alla cifra rotonda di dollari 500,000,000. Si pagarono 147 milioni di dollari per dazio d'entrata, cioè i due terzi della somma che gli Stati Uniti percepiscono per questo cespite d'entrata.

Le esportazioni toccarono i 865 milioni di dollari, cioè la metà di quelle fatte da tutta l'Unione. Il totale del commercio coll'estero fu di 900 milioni di dollari, e nel 1892 sarà di un bel miliardo.

Nessuna città è più di New-York accessibile per terra e per acqua, ed i ricchi negozianti di qua hanno rapporto con tutte le parti del globo.

La rendita annua municipale è di dollari 80 milioni, cioè quattro volte più grande di quella delle tre città competitrici messe assieme. Il valore immobiliare di New-York eccede il miliardo e mezzo ed ora questa città comincia a rivaleggiare con Londra come centro di finanza e di scambi.

Qui vi sono 600 miglia di strade, 130 mila case, 2 milioni di abitanti. Nessuna città ha, come questa, alberghi adatti ad accogliere sì gran copia di forestieri d'America e del vecchio mondo, e nessun'altra città ha, come questa, tesori di belle arti e piazze attraenti pel pubblico sollazzo.

LISTINO DELLA BORSA

VENEZIA 12

	da	a
Rend. Italiana 5% god. 1 genn. 1890	95.40	95.50
5% god. 1 lugl. 1889	93.28	93.33
Azioni Banca Nazionale	—.—	—.—
» Banca Veneta ex divid.	07.—	—.—
» Banca di Cred. Ven. nomin	310.—	—.—
» Società Ven. Costr. nomin	—.—	—.—
» Cotonificio Venez. fine apr.	—.—	—.—
Obblig. Prestito di Venezia a premi	23.—	23.75

Cambi	scon.	a vista da	a vista a	a tre mesi da	a tre mesi a
Olanda	$2\frac{1}{2}$	—.—	—.—	—.—	—.—
Germania	5 —	—.—	—.—	123.30	123.50
Francia	3 —	101.15	101.85	—.—	—.—
Belgio	4 —	—.—	—.—	—.—	—.—
Londra	6 —	25.22	25.28	25.25	25.31
Svizzera	1 —	—.—	—.—	—.—	—.—
Vienna-Triest.	41/2	2151/8	2155/8	—.—	—.—
Bancon. austr.	—.—	215.25	215.75	—.—	—.—
Pezzi da 20 fr.	—.—	—.—	—.—	—.—	—.—

Sconti.

Banca Nazionale 6 —.

Banco di Napoli 6 — — Interessi su anticipazioni Rendita 5 % o titoli garantiti dallo Stato sotto forma di Conto Corr. tasso 5 p. — %.

Borse.

MILANO 12		
Rend. it. 95.47.—	—.—	
Azioni Banca Nazionale	—.—	—.—
Cam. Lon. 25.25.—	—.—	
» Fra. 101.25.—	—.—	
» Berl. 123.55—	—.—	

FIRENZE 12		
Rend. italiana	95	50.—
Camb. Londra	25	24 —
» Francia	101	20.—
Az. Ferr. Mer.	—	—.—
» Mobiliare	581	—.—

PARIGI 17		
Rend. Fr. 3%	91	45.—
Rend. 3% per.	87	77.—
Rend. 4½	105	75.—
Rend. italiana	94	—.—
Cam. su Lond.	25	30 —
Consol. inglese	97	1/3 —
Obb. ferr. ital.	318	75—
Cambio ital.		15.16
Rendita turca	18	07.—
Ban. di Parigi	788	75.—
Ferr. tunisine	480	50.—
Prestito egiz.	474	37.—
Re. spagn. est.	72	84 —
Banca sconto	520	—.—
» ottom.	583	12.—
Cred. fond.	1305	—.—
Azioni Suez	2295	—.—

VIENNA 12		
Mobiliare	331	75.—
Lombardo	184	75.—
Austriache	215	75.—
Banca Naz.	983	—.—
Napol. d'oro	9	41.—
Cam. su Parigi	47	05.—
» su Londra	119	—.—
Ren. Austriaca	88	15.—
Zecchini imper.	—	—.—

BERLINO 12		
Mobiliare	—	—.—
Austriache	98	90.—
Lombarde	56	50.—
Rend. italiana	94	60.—

LONDRA 12		
Inglese	97	9/16
Italiano	92	7/8—

Proprietà della tipografia M. Bardusco
Gujatti Alessandro, *gerente respons.*

DISPACCI PARTICOLARI

VIENNA 8

Rendita austriaca (carta) 88.95
Id. Id. (arg.) 88.60
Id. Id. (oro) 110.50
Londra 11,90 Nap. 9411/2

MILANO 18

Rendita ital. 95,82 sera 95,37
Napoleoni d'oro 20.18.

PARIGI 18

Chiusura della sera Ital. 94.—
Marchi 124.70

Interessi famigliari

Il sottoscritto si pregia d'avvertire la numerosa sua Clientela di aver sempre fornito il proprio MAGAZZINO di

MACCHINE DA CUCIRE

dei più rinomati ultimi modelli, con Officina speciale. — **Prezzi convenienti.** — Aghi e pezzi di cambio.

Macchina Americana

per lavar la biancheria.

Assortimento

Lampade a petrolio

METEORA - LAMPO - PATENTE SOLARE
— Lucignoli e tubi.

Deposito

Concimi artificiali

della prima e premiata fabbrica G. SARDI C. di Venezia.

Deposito

Materiali da fabbrica

Ordinazioni direttamente a

Giuseppe Baldan
Udine-Piazza del Duomo

Col 15 Marzo 1890

D'Affittarsi

i seguenti locali nel suburbio Pracchiuso 65 IV:

Fabbricati per uso conciapelli con e senza arnesi, diritto d'acqua.

Locale uso lavanderia, magazzino, granaio, con orto annesso.

Vasti magazzini e granai.

Locali d'abitazione e scuderie.

Per informazioni rivolgersi al signor **Giovanni Fabris** agente dell'Impresa foraggi suburbio Pracchiuso 65 IV.

Avviso interessante

B. DANOVARO e Comp.
Rappresentanti Depositari 22

Specialità in Olio puro d'Oliva

Conserve alimentari e salumi.

Comodità per Famiglie, Alberghi Trattorie.

Olio extra sopraffino puro d'Oliva in latte da chilog. 5 e 2 1/2.

Dirigersi alla sopra indicata Ditta
UDINE - Via Aquileja, 18 - UDINE

VINO DEL RENO

SPUMANTE

Deposito esclusivo per Udine e Provincia presso la Bottiglieria CERIA in Via Mercatovecchio, Udine.

Avviso

La ditta Pietro Valentinuzzi di Udine, negoziante in piazza S. Giacomo, avendo ritirato direttamente dalla Norvegia una grossa partita di Baccalà, Cospettoni, Aringhe del tutto nuove di prima qualità, e per dar sfogo a detto deposito, ha deciso di venderlo al 12 per cento al disotto dei prezzi che vengono segnati dalle primarie case di Genova, Livorno Venezia. Tiene anche un forte deposito Sardelle vere Rovigno a prezzi da non temere concorenza.

Offelleria in vendita

A CIVIDALE

Il sottoscritto desiderando ritirarsi dal commercio, per raggiungere i propri figli alla Capitale, offre in cessione della sua antica e rinomata offelleria a prezzi di tutta convenienza.

A togliere ogni equivoco, garantisce ai concorrenti che il negozio, benissimo avviato, dà, anche nel minimo, un'introito assai lusinghiero.

Per trattative rivolgersi direttamente al sottoscritto in Cividale del Friuli.

GIROLAMO TOFFALONI
offelliere.

Liquidazione

Il sottoscritto rende noto al rispettabile pubblico, ch'egli vende i suoi vini vecchi di collina da Monfalcone e Prosecco dell'annata 1887 e più vecchi, di uva appassita, a prezzi ribassati a motivo di liquidazione.

Tiene in vendita botti vecchie in buon stato e di perfetta qualità a prezzi mitissimi.

Recapito Via Anton Lazzaro Moro, n. 135.

SIGISMONDO HEISCHMANN.

Avviso

La sottoscritta avvisa la sua numerosa clientela avere trasportato il negozio mode da Piazza Vittorio Emanuele N. 6 in Via Mercatovecchio N. 49. Vicino la ditta Peressini.

ATTILIA TRAVANI.

Tricesimo - **ANZIL e POLO** - Tricesimo
(*Via S. Antonio nel locale della Trattoria al Popolo*).

Fabbrica a pressione di quadrelli

In Portland e Cementi idraulici per pavimenti semplici ed a disegni diversi.

Tanto per la solidità quanto per la mitezza dei prezzi la Ditta suddetta non teme concorrenza.

Nella stessa Fabbrica si trova pure un deposito di

Cementi idraulici della Società Italiana di Bergamo.

Si accettano avvisi a prezzi convenienti

L'ANCORA

Società anonima

PER

ASSICURAZIONI SULLA VITA DELL'UOMO

E DI

RENDITE VITALIZIE

Fondata in Vienna nel 1858

RAPPRESENTANZA GENERALE PER IL REGNO D'ITALIA
in ROMA

Capitale nominale . . . . L. 2,500,000.—
id. versato . . . . » 1,250,000.—
Garanzie e Riserve al 31 dicembre 1888 . . » **90,054,200.—**

OPERAZIONI della SOCIETÀ

Assicurazioni in caso di morte — per la vita intera — temporarie — miste semplici ed a capitale raddoppiato — a termine fisso.

Assicurazioni in caso di vita — Dotazioni per fanciulli — Controassicurazioni.

Rendite vitalizie immediate e differite.

Partecipazione agli utili in ragione del 75 %

STATO DELLE ASSICURAZIONI AL 31 DICEMBRE 1888
77099 Contratti assicuranti

Capitali . . . . L. **429,056,620.—**
Rendite . . . . » **128,590.—**

QUOTA DEGLI UTILI DELL'ESERCIZIO 1888

Per assicurazioni in caso di vita: 25.066 % sul capit. assicurato
Per assicurazioni in caso di morte: 25.— % sul premio annuo

SOMME PAGATE DALLA SOCIETÀ DURANTE IL 1888
L. 7,964,830.—

Agenzia principale per le provincie di Udine, Treviso e Belluno

BANCA DI UDINE

Udine — Via della Prefettura.

ROMEO MANGONI

FABBRICATORE PRIVILEGIATO DI LETTI IN FERRO
MILANO — Corso S. Gelso, 9 — MILANO

Per sole L. 55 — Vera concorrenza.

Letto Milano a lamiera, costrutto solidamente, con contorno in ferro vuoto, cimasa alla testiera, gambe grosse, tornite, con ruotelle, verniciato a fuoco, decorato finissimo, mogano od oscuro a fiori, paesaggi, figure a scelta, montato solidamente con intero fondo. Solo fusto L. 30, con elastico a 25 molle ben imbottito, coperto in tela russa con righe rosse L. 42.60 con materasso e guanciale crina vegetale, foderati come l'elastico, cioè tutto completo, L. 55.

Dimensioni: larghezza metri 0.90, lunghezza 1.95, altezza sponda alla testa metri 1.60, ai piedi 1.05, spessore contorno mm. 28.

Imballaggio accuratissimo L. 1.50.

Aquistandone due del medesimo disegno si forma un elegante e solido letto matrimoniale.

Detto *Letto Milano* da una piazza e mezza, metri 1.25 di larghezza per metri 2 di lunghezza, solo fusto L. 45, con elastico a 42 molle L. 65, con materasso e guanciale crine 1.80. Imballaggio L. 2.50. (Porto assegnato).

Si spedisce *gratis*, a chiunque ne faccia richiesta il *Catalogo generale dei letti in ferro*, e degli articoli tutti per uso domestico. — Le spedizioni si eseguiscono in giornata dietro invio di caparra del 30 per cento sull'importo dell'ordinazione a mezzo vaglia postale o lettera raccomandata, e del restante pagabile al ricevere della merce, intestati alla *Ditta ROMEO Mangoni, Milano, Corso S. Gelso, 9.* 6

Annunzi a prezzi modicissimi

LUIGI ZANNONI

UDINE	TRIESTE
Via Savorgnana, n. 14	*Piazza della Borsa, 10*

Ricca Esposizione per la Vendita-Scambio di

Pianoforti, Organi ed Armonium

Rappresentanza
delle
Primarie Fabbriche di tutti i paesi

NOLEGGIO

Accordature Riparazioni

Somme disponibili per Mutui Ipotecari. Rivolgersi via Gorghi N. 24 vicino l'Ospitale Civile-Udine.

Mandare francobollo per la risposta.

A. V. RADDO

fuori porta Villalta - Casa Mangilli

Vendita Essenza d'aceto ed aceto di puro Vino.

Vini assortiti d'ogni provenienza

RAPPRESENTANTE
di Adolfo de Torres y Herm.°
di Malaga

primaria Casa d'esportazione di garantiti e genuini Vini di Spagna

Malaga — Madera — Xeres-Porto — Alicante ecc.

Orario ferroviario
(vedi quarta pagina)
e della Tramvia
UDINE-SAN DANIELE

Le inserzioni dall'Estero per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Agenzia Principale di Pubblicità E. E. Oblieght Parigi e Roma, e per l'interno presso l'Amministrazione del nostro giornale.

Chi vuol conservarsi sano faccia uso delle vere

Pillole dei Frati

buone purgative antimorroidali che vengono preparate da oltre 60 anni nell'antica

FARMACIA FONDA

L' incontrastabile successo ottenuto qui da una lunga serie di anni, come lo prova il grande consumo che se ne fa, nonchè le attestate ricerche, che mi pervengono di tale benefico rimedio, m' incoraggiano a diffonderle maggiormente onde tutti possano fruire dalla loro salutare efficacia.

Queste Pillole sono raccomandabili sott'ogni rapporto nei casi di disturbi emorroidali, stitichezza abituale del ventre, inappetenza, dolori di testa, riescono di grande utilità onde migliorare gli umori dello stomaco, rinforzarlo ed impedire così le facili indigestioni; oltre di ciò agiscono come depurative del sangue ricostituendone la sua crasi, migliorandolo da ultimo in modo da facilitare perfino le ritardate o mancanti mestruazioni.

L'uso di queste previene dalle fomiti morbosi gastrici, itterici, biliosi e verminosi, venendo questi insensibilmente distrutti ed evacuati.

Riescono di somma efficacia a tutte quelle persone che conducono una vita sedentaria, o che fanno poco esercizio, o vanno soggetti ad affezioni croniche; coll'uso di queste Pillole si procurerà no sano appetito, facili digestioni ed evacuazioni regolari, senza soffrir il minimo disturbo, nè per doli ed altre irritazioni prodotte da tanti altri specifici; di più, in merito alla loro composizione agiscono blandamente, e possono venire usate con buon successo in ogni età, temperamento e sesso.

Dose e metodo di cura

Chi va soggetto a stitichezze, pesantezza di testa e facili indigestioni ordinariamente ne prenda Una o Due alla sera ed anche fra il giorno, a con brodo, o con qualche bibita, o cibo caldo; chi poi fosse aggravato ed qualche altro incomodo ed abbisognasse di una più pronta azione, potrà aumentare la dose fino **quattro** Pillole, continuando od alternando a seconda del bisogno, senza alterare il solito metodo di vita, e ciò fino a che saranno sparite quelle indisposizioni per le quali vengono prese.

Avvertenze

Ad evitare contraffazioni l'etichetta esterna della scatola sarà munita della firma in rosso P. Fonda; così pure la presente istruzione.

Tutti quelli che ne faranno uso sono gentilmente pregati di divulgare la presente istruzione e voler rimettere informazioni al fabbricatore sull' efficacia delle stesse.

Trovansi in tutte le principali Farmacie.

ANTICA OFFELLERIA

DI

GIROLAMO TOFFALONI

in Cividale

Unica specialista delle tanto rinomate Gubane Cividalesi

L'esperienza fatta ed il sistema di confezione e cottura delle **Gubane**, permettono al fabbricatore di garantirle mangiabili e buone per oltre un mese dalla loro fabbricazione; purchè il peso delle medesime non sia inferiore al mezzo chilogramma. Questo dolce però va riscaldato al momento di mangiarlo.

Avverte che ogni giorno immancabilmente una ed anche più volte cucina le suddette **Gubane**, ed è perciò in grado di offrirle quasi caldo a qualunque persona che ne facesse richiesta. Soggiunge ciò per rassicurare la sua numerosa clientela del fatto suo.

Pur troppo a Cividale molti si appropriano questa specialità a danno del legittimo ed unico fabbricatore il quale per evitare ogni contraffazione vende le suddette **Gubane**, munite sempre di etichetta-avviso a stampa, consimile al presente portante la firma autografa dello stesso fabbricatore.

Si spedisce pure franco a domicilio in tutto il Regno ed a l'estero, verso il pagamento di L. 2.50, anche in francobolli, una scatola contenente N. 38 pezzi variati di dolci per uso caffè, caffè e latte e thè e parte da mangiarsi asciutti. Il tutto è di ottima qualità e di propria specialità e si garantiscono buoni per molto tempo.

GIROLAMO TOFFALONI

EUREKA !!

il migliore degl'inchiostri

EUREKA !! il migliore degl'inchiostri

Nero copiativo il litro L. 2.50
Nero fisso istantaneo » » 2.—

Presso i principali Cartolai.

EUREKA! INCHIOSTRO

NERO COPIATIVO: il litro L. 2.50
NERO FISSO ISTANTANEO » » 2.—
Dirigere Ordini e Vaglia:
A. ANGHINELLI. — FIRENZE.
GRATIS *Catalogo Generale. Sconto ai rivenditori.*

Nero copiativo il litro L. 2.50
Nero fisso istantaneo » » 2.—

EUREKA !! il migliore degl'inchiostri

ATTO UFFICIALE

Relazione del Consiglio Superiore d'Industria e Commercio, sulla quale S. E. IL MINISTRO con Decreto 30 Giugno 1887 conferiva al **Cav. A. Anghinelli** la **Medaglia d'Oro al Merito Industriale e Lire Mille** di premio.

« **A. Anghinelli, Firenze.** — Questa fabbrica prepara varie qualità d'inchiostro, le più in voga sono il **Nero fisso** ed il **Nero copiativo** usati nelle grandi Amministrazioni ecc e smerciati in Italia e fuori. È quella che ne produce **maggior quantità** tra le fabbriche italiane ed i suoi inchiostri sono i **soli nazionali** che al dire stesso dell'Economato Generale Ministro di A. I. e C., possono sostituire **come qualità** quelli *Antoine* di Parigi e vendonsi a minor prezzo.... L'uso del **Velocigrafo Anghinelli** è andato sempre aumentando pel buon mercato a cui il fabbricante è arrivato poterlo smerciare. ».

PREPARAZIONE BREVETTATA

PEL

Velocigrafo Anghinelli

LA SOLA ECONOMICA ED INALTERABILE

L. 6 la scatola di 1 kilogr.

Deposito in UDINE presso il Negozio di Cartoleria **MARCO BARDUSCO** in Mercatovecchio.

Stabilimento Chimico Industriale

26 DEL

cav. A. ANGHINELLI Firenze

PRESSO

LA PREMIATA FABBRICA

DI

PIETRE

ARTIFICIALI

ANTONIO ROMANO

fuori porta Venezia

trovasi un grande deposito di *bocchette per paratoje ad uso irrigazione.* Si assumono inoltre commissioni per qualunque lavoro in cemento.

Presso la stessa Ditta trovasi anche un grande deposito di **zolfo** raffinato.

Stiratrici e Madri di Famiglia

ADOPERATE IL RINOMATO, PERFEZIONATO ED ORMAI

INSUPERABILE

Doppio Amido Borace Banfi (Marca Gallo depositata)

Doppio Amido Borace Banfi (Marca Gallo depositata)

Doppio Amido Borace Banfi (Marca Gallo depositata)

Nessuno può usare del nome di **Amido Borace**. La Ditta **A. BANFI** agirà a termine di legge contro tutti coloro che fabbricassero o solo anche vendessero sotto il semplice nome di **Amido al Borace**, qualsiasi altra qualità di qualsiasi forma. — **Guardatevi dalle dannose e sleali imitazioni e domandare sempre la MARCA GALLO.**

Importante. — Il Borace vi è incorporato con altre sostanze da non corrodere la biancheria, pur rendendola dura e lucida.

Nostro speciale segreto da nessun altro ancora trovato.

Specialità del Premiato Stabilimento **A. BANFI** di Milano.

Vendesi da tutti i principali Droghieri e Negozianti in coloniali.

Provate e domandate ai Droghieri la **Cipria profumata BANFI**, igienica rinfrescante, garantita pura, L. 1 il pacco grande, L. 0.50 il piccolo.

AVVISI a prezzi modicissimi

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze DA UDINE		Arrivi A VENEZIA	Partenze DA VENEZIA		Arrivi A UDINE
ore 1.40 ant.	misto	ore 7.— ant.	ore 4.40 ant.	diretto	ore 7.40 ant.
» 5.20 ant.	omnibus	» 9.40 ant.	» 5.15 ant.	omnibus	» 10.05 ant.
» 11.15 ant.	diretto	» 2.20 p.	» 10.40 ant.	omnibus	» 3.15 p.
» 1.10 pom	omnibus	» 5.43 p.	» 2.40 p.	diretto	» 5.42 p.
» 5.45 »	omnibus	» 10.10 p.	» 5.20 »	misto	» 11.05 p.
» 8.20 »	diretto	» 11.10 p.	» 9.55 »	omnibus	» 2.24 ant.

DA UDINE		A PONTEBBA	DA PONTEBBA		A UDINE
ore 5.45 ant.	omnib.	ore 8.50 ant.	ore 6.20 ant.	omnib.	ore 9.15 ant.
» 7.48 ant.	diretto	» 9.48 ant.	» 9.15 »	diretto	» 11.04 »
» 10.35 ant.	omnib.	» 1.33 p.	» 2.24 p.	omnib.	» 5.10 p.
» 4.— p.	omnib.	» 7.26 p.	» 4.55 p.	omnib.	» 7.28 p.
» 5.54 p.	diretto	» 7.51 p.	» 6.35 p.	diretto	» 8.12 p.

DA UDINE		A CORMONS	DA CORMONS		A UDINE
ore 2.55 ant.	misto	ore 3.55 ant.	ore 10.20 ant.	omnib.	ore 10.57 ant.
» 7.53 ant.	omnib.	» 8.50 ant.	» 11.30 ant.	omnib.	» 12.35 p.
» 11.10 »	misto	12.47 p.	2.45 p.	misto	» 4.19 p.
» 3.40 p.	omnib.	» 4.20 p.	» 7.10 p.	omnibus	» 7.50 p.
» 6.— p.	»	» 6.45 p.	» 12.20 ant.	misto	1.05 ant.

DA UDINE		A CIVIDALE	DA CIVIDALE		A UDINE
ore 9.06 ant.	misto	ore 9.37 ant.	ore 7.— ant.	misto	ore 7.31 ant.
» 11.25 »	»	» 11.58 »	» 9.53 »	»	» 10.22 »
» 3.30 p.	»	» 4.01 p.	» 12.19 p.	»	» 12.50 p.
» 8.24 »	»	» 8.55 »	» 4.27 p.	omnibus	» 5.05 p.

DA UDINE		A PORTOGR.	DA PORTOGR.		A UDINE
ore 7.50 ant.	misto	ore 10.03 ant.	ore 6.58 ant.	misto	ore 9.02 ant.
» 1.02 p.	»	» 3.35 p.	» 1.15 p.	»	» 3.10 p.
» 5.24 p.	omnibus	» 7.24 p.	» 5.20 p.	»	» 7.38 p.

Coincidenze — Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.19 ant. e 7.41 pom. arriva a Venezia 12.55 e 10.00 pom. — Da Venezia partenza 10.15 ant. arrivo a Portogruaro alle ore 12.46.

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE

UDINE-SAN DANIELE

Partenze DA UDINE		*Arrivi* A S. DANIELE	*Partenze* DA S. DANIELE		*Arrivi* A UDINE
ore 8.05 ant.	da Stazione	ore 9.48 ant.	ore 7.— ant.	a Stazione	ore 8.45 ant.
» 11.05 »	ferroviaria	» 12.50 p.	» 10.46 »	ferroviaria	» 12.35 p.
» 2.05 p.	id.	» 3.44 p.	» 1.45 p.	id.	» 3.27 p.
» 6.— »	id.	» 7.44 p.	» 4.41 »	id.	» 6.33 »

C. BURGHART

Rimpetto della Stazione ferroviaria -- UDINE -- Rimpetto della Stazione ferroviaria

DEPOSITO DI BIRRA

DELLA

PREMIATA FABBRICA

FRATELLI KOSLER

DI

LUBIANA

FABBRICA

ACQUE GASOSE

E

SELTZ

IN

SIFONI GRANDI E PICCOLI

DEPOSITO

ACQUA AMARA PURGATIVA UNGHERESE

HUNYADI JÀNOS

Udine, 1898 — Tip. Marco Bardusco.